

VERBALE SEDUTA DEL 3 OTTOBRE 2017

4^ COMMISSIONE CONSILIARE “PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI ED ATTIVITA’ CULTURALI, SPORT E TEMPO LIBERO, DIRITTO ALLA SALUTE, POLITICHE DI SOLIDARIETA’, CASA, RAPPORTI CON L’A.S.L. E LA SOCIETA’ DELLA SALUTE”

L’anno 2017 il giorno 3 ottobre alle ore 17,30 nella sala Riunioni dei Gruppi consiliari si è riunita la 4^ Commissione consiliare “Pubblica Istruzione, Beni ed attività culturali, sport e tempo libero, diritto alla salute, politiche di solidarietà, casa, rapporti con l’A.S.L. e la società della salute” eletta dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 14 del 29.07.2016, ai sensi dell’art. 23 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

Presiede la Commissione la Presidente Gabriella Bruschi.

L’ordine del giorno è il seguente:

1. Attuazione della *Linee di indirizzo per la programmazione dell’offerta formativa del dimensionamento della rete scolastica per l’anno 2018-2019* approvate dalla Regione Toscana con deliberazione della Giunta regionale n. 738 del 10 luglio 2017.
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Pacchiarotti Mara

Bruschi Gabriella

Guarducci Andrea (in sostituzione di Salvadori Marco)

Marzocchini Marco

Conti Cristina

Terzani Serena

Martini Sara (in sostituzione di Bassi Alessio)

Inoltre sono presenti l’Assessore all’Ambiente, agricoltura, caccia e pesca, scuola, politiche educative Silvia Bicchi, la responsabile dei Servizi Scolastici Roberta Pulcinelli e la dirigente del Settore Risorse Finanziarie e del Settore Politiche educative culturali e sportive Arianna Guarnieri.

La presidente **BRUSCHI** apre la seduta ricordando che oggi (3 ottobre) ricorre la Giornata della Memoria e dell’Accoglienza, una data simbolica per commemorare le vittime del naufragio di Lampedusa del 2013 con 368 morti affogati e per ricordare tutti i rifugiati e migranti che continuano a morire nel Mar Mediterraneo e ai confini dell’Europa nel tentativo disperato di trovare salvezza e protezione.

Questa Commissione ha avuto luogo perché l’Amministrazione Comunale intende dare attuazione alle Linee di indirizzo della Regione Toscana per la programmazione dell’offerta formativa del dimensionamento della rete scolastica per l’anno 2018-2019, procedendo a riorganizzare tutta la struttura scolastica del Comune. – **(Allegato A al presente verbale).**

Questo progetto è già stato condiviso con i dirigenti scolastici, che nel frattempo sono cambiati, e dai nuovi dirigenti. Quindi si è ritenuto opportuno di informare anche i consiglieri comunali.

Dopodiché presenta alla Commissione l’Assessore Silvia Bicchi, la dirigente Arianna Guarnieri e la Responsabile del Servizio Roberta Pulcinelli, ringraziandoli della loro presenza.

BICCHI rileva che questo incontro avviene al termine di un lungo e difficile percorso di due mesi di intenso studio e lavoro. Ogni anno l’Amministrazione comunale recepisce le richieste delle scuole sul dimensionamento scolastico (variazioni del numero di sezioni, articolazione del tempo

scuola, ecc..), dopodiché le proposte vengono trasmesse alla Città Metropolitana che elabora i piani annuali di programmazione formativa e del dimensionamento della rete scolastica e le trasmette alla Regione Toscana, la quale definisce i criteri generali ed approva la programmazione annuale definitiva dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica.

Nel mese di aprile abbiamo preso atto che la Regione Toscana dà un incentivo ai Comuni che completeranno entro il 2019 il modello organizzativo verticale (iniziato nell'anno 2011) relativo alla creazione degli istituti comprensivi statali, ritenendolo efficace sia per la continuità didattica che per l'integrazione fra la professionalità dei docenti e la realizzazione di economia di scala nell'impiego di risorse umane, finanziarie e strutturali.

In particolare, le conseguenze derivanti dal mancato processo di dimensionamento per l'anno 2018-2019 in istituti comprensivi nei Comuni dove si trovano istituti scolastici autonomi del primo ciclo non ancora aggregati in un istituto comprensivo, comporta la revoca parziale delle risorse regionali assegnate al Comune nell'ambito del PEZ fino alla misura del 30% delle risorse spettanti (quantificabili per il nostro Comune in circa 15.000 euro). Una norma simile esisteva già negli anni precedenti.

Le nostre scuole medie Cavalcanti e Pescetti attualmente hanno rispettivamente 31 e 28 sezioni, mentre la normativa stabilisce un massimo di 24 sezioni; questo sovraffollamento rischia di penalizzare l'insegnamento per la mancanza di laboratori.

Anche i dirigenti scolastici confermano che la mancanza di istituti comprensivi penalizza l'accesso ai contributi ministeriali.

Pertanto è stata approfondita la materia partendo dalla situazione attuale del nostro Comune che è la seguente: un unico istituto comprensivo, due circoli didattici ed una scuola media autonoma e dalla consapevolezza che manca una scuola media sul territorio.

Abbiamo studiato la pianta del territorio di Sesto e le piante delle scuole primarie per cercare la possibilità di ricavare una scuola media, e valutato le diverse ipotesi.

Inoltre si sono fatti numerosi passaggi ed incontri in Regione (visto che gli istituti comprensivi risultano inevitabili), per cercare la possibilità di attingere a risorse e finanziamenti regionali per la realizzazione di una scuola media oppure per dotare la Vittorino da Feltre di una palestra.

Infine sono stati fatti vari incontri con i dirigenti scolastici (Cavari, Domenichini, Bergamo, Carraresi).

L'unica ipotesi realizzabile che consenta una soluzione a breve termine è quella di fare una scuola ibrida, cioè creare una scuola media dentro una primaria, senza azzerare la primaria.

Si tratta del plesso della Balducci, dove potranno essere previste tre sezioni di scuola media e tre sezioni di primaria; a regime ci saranno complessivamente 15 classi di scuola primaria e 9 classi di scuola media.

L'intero progetto naturalmente non può limitarsi solo a questa zona (circa 1000 bambini), ma riguarderà inevitabilmente anche le altre strutture scolastiche sul territorio; pertanto in questo comprensivo saranno integrati altri plessi situati più a nord sul territorio.

Un'altra ipotesi che abbiamo valutato era quella di cancellare una primaria ma avremmo dovuto redistribuire dieci classi, difficilmente riassorbibili dalle altre strutture e inoltre non avremmo potuto minimamente rispettare la zonizzazione.

Abbiamo anche valutato ulteriori ipotesi sia con la Vittorino da Feltre che con la Bortolotti. Siamo giunti alla conclusione che finché non ci sarà una nuova scuola media non potrà esserci un terzo comprensivo perfetto.

Attualmente la Pescetti ha 28 classi (anzi 27 perché non è ripartita una 1^a rispetto alle terze), quindi in tre anni è previsto lo spostamento progressivo di 9 classi. Il primo anno saranno spostate una prima della Pescetti e due prime della Cavalcanti.

Perché una scuola ibrida – Inizialmente avevamo pensato di fare una scuolina media alla Vittorino da Feltre, poi dopo numerose considerazioni abbiamo optato per una scuola ibrida alla Balducci, dove fra l'altro ci sono già esperienze di tipo verticale, per cui sarà pienamente sperimentata la didattica del "comprensivo".

Tuttora abbiamo tante perplessità riguardo a questa decisione, verso la quale avremo attenzioni particolari. Il progetto è già stato presentato ai Consigli scolastici e agli attuali nuovi dirigenti dell'anno scolastico 2017-2018.

Sappiano che gli "Istituti Comprensivi" nascono anche finalizzati a tagli di personale e di spese. Per gestire questa operazione abbiamo acquisito delle tabelle con i numeri del personale docente, ATA, amministrativi, ecc.. – a questo punto Bicchi consegna ai presenti un prospetto "IPOTESI 3 COMPRENSIVO CON BALDUCCI MISTA" (Allegato B al presente verbale).

Precisa che il numero dei collaboratori varia in base ai numeri degli alunni come segue:

- Sopra 1.200 alunni : 12 collaboratori
- Da 1.200 a 1.500 alunni: 6 amministrativi
- Sopra i 1.500 alunni: 7 amministrativi

A Sesto abbiamo circa 4.300 alunni, quindi per ogni istituto comprensivo dobbiamo aggirarci sui 1.400 alunni, per cercare di mantenere il pieno regime del personale ATA.

Secondo le nostre previsioni perderanno il posto un dirigente scolastico (ma attualmente a Sesto ci sono due reggenti) ed un dirigente del personale amministrativo. Tutto il restante personale dovrebbe restare quasi invariato.

Sappiamo che i dirigenti hanno già riunito i Consigli di Circolo e di Istituto e stanno deliberando: il 1° e il 3° circolo hanno già deliberato in senso favorevole.

Il Comune di Sesto entro il 20 ottobre deve presentare il progetto di dimensionamento della rete scolastica alla Conferenza Zonale per l'Educazione e l'Istruzione, dove certamente il nostro progetto di dimensionamento sarà prioritario nei confronti della Città Metropolitana e della Regione, perché gli altri Comuni hanno già i comprensivi.

Abbiamo già informato i sindacati, stiamo informando i consiglieri comunali, dopodiché procederemo all'informativa alla città.

Come ho già detto l'impatto di questo progetto è su tutta la città, ma il luogo più direttamente interessato dal cambiamento è la Scuola Balducci; sarà un processo sicuramente faticoso che richiederà la massima attenzione da parte dell'Amministrazione. Abbiamo già chiesto con il dirigente scolastico della Balducci, dott.ssa Carraresi, che venga usato un occhio di riguardo nell'assegnazione del personale docente e ATA a questo Istituto.

Per quanto riguarda la struttura della scuola, l'ufficio tecnico comunale sta già lavorando alla progettazione di alcune modifiche agli ingressi ed ai corridoi. Era già previsto nel Piano OOPP 2017-2019 un intervento di 940.000 euro da effettuare alla Balducci, nell'ambito del quale saranno previsti accessi alla scuola separati e bagni separati fra l'utenza della scuola primaria e quella della scuola media; i laboratori saranno comuni, ma ci saranno corridoi separati.

COSE DA FARE – Ci stiamo occupando della zonizzazione attraverso studi demografici per individuare dei criteri che consentano di convogliare alla Balducci il numero di alunni necessario, possibilmente senza obbligare, nel rispetto del territorio.

TERZANI chiede, per quanto riguarda la zonizzazione, se sarà mantenuta e garantita la libera scelta delle famiglie.

BICCHI risponde che ad oggi c'è una certa libertà di scelta per la scuola primaria, infatti diversi alunni residenti nella zona sud frequentano la Vittorino ed altri di Colonnata frequentano la Bortolotti. Sicuramente la sfida di oggi è la Zonizzazione: i Comprensivi dovranno individuare i criteri con i punteggi per l'ammissione degli alunni. Il progetto prevede che chi frequenta primarie del 1° comprensivo vada alla Pescetti, mentre chi sta nel 2° Comprensivo vada alla Cavalcanti.

CONTI prevede che il tema si riveli bollente e l'impatto sarà su tutta la città. I criteri della Regione Toscana c'erano già anche gli anni passati ma altre Amministrazioni non avevano affrontato la questione. Ora con le sanzioni previste dalla Regione Toscana l'operazione non è più rimandabile ed è necessario procedere con gli istituti comprensivi.

L'Istituto della Balducci sarà il primo vero comprensivo da tutti i punti di vista, e gli saranno riconosciute tutte le attenzioni, per rendere anche questa scuola media appetibile come la Cavalcanti e la Pescetti.

BICCHI precisa che si poteva posticipare la decisione al 2019, ma attuando il progetto per l'anno 2018, si approfitta dell'incentivo ed inoltre si risolve l'attuale sovraffollamento.

MARTINI interviene precisando che si tratta di una questione complessa: qualunque soluzione si scelga porterà pregi e limiti. Esprime la propria preoccupazione per i tempi ristretti in cui si è lavorato. Non è vero che la precedente amministrazione (di cui faceva parte in qualità di Assessore all'istruzione) non aveva affrontato questa materia, tant'è vero che il 7 settembre 2015 fu votata un'ipotesi per aprire un tavolo di discussione in quanto c'era proprio la volontà di procedere alla realizzazione di tre istituti comprensivi.

Esprime la propria preoccupazione per i tempi ristretti ed insufficienti, ed è perplessa sulla scelta di abbinare la Cavalcanti al 1° Circolo didattico. La questione zonizzazione è fondamentale ma deve andare di pari passo con i criteri per l'ammissione degli istituti: è necessario approfondire bene l'aspetto demografico, anche per prevedere di cosa avrà bisogno la città nei prossimi anni. Si augura che questi studi demografici siano stati valutati e visti nella prospettiva.

BICCHI assicura che sono stati valutati ed approfonditi tutti gli aspetti, anche quello demografico, e che proseguono gli studi da parte degli uffici, ma il problema è di oggi e va affrontato.

Questa è una soluzione-ponte, che non esclude la necessità di prevedere per il futuro una nuova scuola media sul territorio di Sesto.

L'ipotesi di una scuola media alla Vittorino da Feltre con 9 classi era un'ipotesi interessante, ma la realizzazione di una nuova palestra, la cui spesa si aggira sugli 800.000 euro, avrebbe richiesto tempi lunghi ed un finanziamento regionale certo, mentre invece, pur avendo aderito ad un bando di contributi regionali, siamo in fondo alla graduatoria per la concessione del finanziamento.

Come avremmo potuto convincere le famiglie ad andare alla Vittorino in mancanza di una palestra, sapendo che il reperimento delle risorse per la costruzione è incerto e comunque avrebbe richiesto tempi molto lunghi?

Per quanto riguarda la zonizzazione se ne stanno occupando gli uffici della Pubblica Istruzione con le Direzioni didattiche.

GUARDUCCI esprime perplessità sul fatto di non aver rimesso in discussione il 1° Comprensivo esistente dal 2011.

BICCHI risponde che non sarà rimesso in discussione il 1° comprensivo perché lo scardinamento di alcune classi non risolverebbe comunque il problema per un discorso di numeri.

Il percorso che stiamo intraprendendo è lungo, e potrà concludersi quando avremo le risorse dalla Regione per una nuova scuola media sul territorio.

BRUSCHI conclude la seduta precisando che appena la situazione sarà stabilizzata, aggiorneremo questo tavolo con i nuovi dirigenti scolastici, presumibilmente entro un mese e mezzo.

Essendo esaurita la discussione, la seduta termina alle ore 18,15.

Il PRESIDENTE della IV^a
COMMISSIONE CONSILIARE
Gabriella Bruschi

LA SEGRETARIA
Maria-Teresa Buonavita
